

AUTO SPRI NT

ORIENTE ESTREMO

Cina. Poi Giappone
La Formula 1 riparte
quasi da zero

Schumi all'attacco
Alonso in affanno

Tutti i retroscena
di un finale
all'arma bianca

MONDIALE RALLY
Ancora SuperLoeb
Ma Citroën
rischia con Ford



ESCLUSIVO
Full immersion
nei segreti
della Renault F1



CORDENONS

TROFEO RALLY ASFALTO

A Piancavallo più felice di un Re

TORNA IL FANTASMA DEI CHIODI. NE FANNO
LE SPESE CAVALLINI E ROSSETTI COSTRETTI AL RITIRO

CORDENONS - Che nessuno ci provi a raccontare che in fondo sono tutte tonde e nere. No, non sono identiche le gomme e non lo sono nemmeno i destini di chi proprio con loro ha dovuto fare i conti. Chiedere, per conferma, a Tobia Cavallini, tanto per fare un nome. Il toscano stava facendo il suo solito miracolo con la Impreza Wrc della Procar, era davanti a tutti dopo due prove, ma nella terza si è trovato di colpo con le due anteriori a terra. Così, senza spiegazione, anche se i segni sul battistrada fanno dubitare e venire a galla di nuovo il fantasma dei chiodi. Dubbi non ne ha Cavallini: «Ritirarsi così è proprio assurdo - sbotta - è una cosa che fa male allo sport».

Basta? No, perché sulla stessa prova ci sono state altre vittime eccellenti, vedi Luca Rossetti che era addirittura secondo, ad un soffio, con la 306 Maxi Racing Lions. Anche lui ha forato e dopo aver perso molto tempo ha deciso di lasciare la vettura in assistenza, mentre Bernardelli e Zivian, pur attardati, hanno proseguito. Alla fine, comunque, la vittoria di Felice Re è limpida e meritata. Aver rimpiazzato la Focus '01 per la più fresca '03 gli ha fatto bene e il numero di scratch lascia poco spazio alle

interpretazioni. Proprio come la prestazione di Franco Leoni, prossimo alla soglia dei 52 anni e secondo alla fine di una giornata da ricordare. Si è concesso di tutto "King Lion", un testacoda, una foratura, una lente a contatto persa in speciale e il monologo di cabaret in conferenza stampa, ma alla fine il suo secondo posto vale quanto una vittoria, dato che è stato capace di tenere dietro due frequentatori abituali del Tra come Silva e Oldrati.

Il primo è partito con le Pirelli, che ha finalmente ritrovato dopo la vittoria del Gargano, ma è subito andato in crisi tanto da passare successivamente alle Michelin. Scelte simili anche per David Oldrati, con il risultato che entrambi si sono ritrovati con troppe variabili da valutare. Così, mentre il primato solitario di Cavallini è un ricordo, ora ci sono tre piloti a pari punti, per un finale che più incerto non si può. Settima piazza di Andrea De Luna, migliore tra le due ruote motrici con una vecchia Clio Williams. In Super 1600 vittoria per Porro che riduce le distanze da Zivian, in Gruppo N passa De Cecco, dopo che Gianfico si è auto eliminato con una brutta uscita di strada: trauma cranico per il pilota e ferita al braccio per il navigatore Tolino.

Daniele Sgorbini

Foto: P. FOTOF

ALL'ARRIVO

1. Re-Bariani (Ford Focus Wrc)
2. Leoni-Borghesi (Peugeot 206 Wrc)
3. Silva-Pina (Peugeot 206 Wrc)

Le classifiche complete sono riportate nelle pagine 92-93.





Focus nuova fa buon brodo

A sinistra, Felice Re con la Focus Wrc versione '03, vincitore del Rally Piancavallo. Secondo posto per Franco Leoni, sopra. A Claudio De Cecco, in alto, il Gruppo N. A destra, Grazioli con la Nissan Almera, primo al Rally del Molise. Per Grazioli, sopra a destra, con la Clio R4 vittoria nel Gruppo N e nella classe 2000 della gara molisana

CAMPOBASSO

COPPA ITALIA

Colombini penalizzato e Grazioli fa festa

CAMPOBASSO - Ha vinto Grazioli. No, Colombini; anzi Grazioli. Il finale è tinto di giallo, ma alla fine a far festa al Rally del Molise è proprio Silvio Grazioli con una Nissan Almera che sale sul gradino più alto del podio dopo aver condotto la gara nelle ultime prove speciali. Ha faticato non poco a tenere dietro Colombini, bravo a vincere l'ultimo tratto cronometrato e a dare oltre tre secondi a Grazioli e superarlo per questioni di decimi. Ma il commissari hanno retrocesso il pilota toscano per una penalizzazione, dando il successo a Grazioli. Ma non è stato l'unico colpo di scena della giornata, visto che alla quinta speciale, quella di Casalciprano, ad uscire è stato Massimiliano Rendina, fino ad allora mattatore, con due successi nei parziali ed in testa fino al "lungo" fuoriprogramma che lo ha messo k.o. E così Grazioli ha avuto via libera, vincendo le speciali di Basso e Montagano (due volte), ma con Colombini sempre a tallonare. Fino al clamoroso epilogo che manda in archivio una gara ricca di suspense. Da segnalare i successi di D'Alto-Cologgi, terzo assoluto, nella Super 1600 e quello di Graziano-Abatecola in Gruppo N.

Edmondo Somma

ALL'ARRIVO

1. Grazioli-Maugeri (Nissan Almera)
2. Colombini-Battistella (Renault Clio R4)
3. D'Alto-Cologgi (Fiat Punto 51600)

La classifica completa sarà riportata nella pagina 112-113

